



# LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, febbraio 2019

## Regolari le recite de *L'italiana in Algeri* di Rossini al Teatro La Fenice da martedì 26 febbraio al 5 marzo

Nel pieno del Carnevale di Venezia, la programmazione lirica della Fondazione Teatro La Fenice proporrà uno dei capolavori comici di Gioachino Rossini: *L'italiana in Algeri*. Dramma giocoso per musica in due atti di Angelo Anelli, l'undicesimo titolo del catalogo rossiniano andrà in scena in un nuovo allestimento con la regia di Bepi Morassi, le scene di Massimo Checchetto e il *light design* di Vilmo Furian, con la direzione musicale di Giancarlo Andretta alla testa dell'Orchestra e Coro del Teatro La Fenice. Regolare lo svolgimento delle recite da martedì 26 febbraio, a seguire 28 febbraio, l'1, 2, 3 e 5 marzo 2019.

Dramma giocoso per musica in due atti di Angelo Anelli, scritto in prima battuta per l'opera omonima di Luigi Mosca (1808) e poi ripreso dal pesarese in occasione della commissione dell'impresario Giovanni Gallo, *L'italiana in Algeri* fu composto in appena ventisette giorni e debuttò al Teatro San Benedetto di Venezia il 22 maggio 1813: una nuova collaborazione, dunque – dopo le cinque farse per il Teatro San Moisè e nello stesso anno del *Tancredi* composto per la Fenice –, che testimonia l'importante legame di Rossini con la città lagunare.

L'opera rimase in cartellone sino a fine giugno. L'entusiasmo del pubblico era tale che Rossini commentò: «Credevo che il giorno dopo aver ascoltato la mia opera i veneziani mi avrebbero trattato da pazzo; adesso sono tranquillo, i veneziani sono più pazzi di me». I due atti ripetono la consueta storia di una fuga dalla schiavitù dei pirati turchi, a quel tempo ancora molto attivi nel Mediterraneo. Ma la drammaturgia è più comico-demenziale che non realistica, e la musica di Rossini gioca con una spettacolare pirotecnica d'invenzioni che spesso si distanziano dalla lettera del libretto.

«Il mio punto di partenza, quando affronto Rossini – spiega il regista Bepi Morassi – è sempre lo stesso: sottolineare il più possibile la grande valenza teatrale di questo genio della musica. E *L'italiana in Algeri*, ancor più che *Il barbiere di Siviglia*, è davvero un meccanismo teatrale perfetto. Con quest'obiettivo, l'idea che mi è venuta, e che da tempo accarezzavo nella prospettiva di allestire un giorno quest'opera, è stata quella di accentuare il lato marinairesco, che comunque è ben presente già a livello di drammaturgia musicale. Sfrutto questo aspetto ambientando quasi tutto nella nave di Mustafà, e spostando la vicenda un po' avanti nel tempo, intorno ai primi del Novecento. Questa barca è una sorta di vapore, ricorda quei traghetti che collegavano la Francia con i territori d'oltremare. Il tema del mare abbraccia dunque tutto lo spettacolo. Per i costumi, poi, l'unica cosa che non ho voluto è assecondare l'oleografia tipica dell'*Italiana*: posso anticipare, per esempio, che non ci sarà nessun turbante in scena...».

Il doppio cast vedrà impegnati Simone Alberghini e Andrea Patucelli nel ruolo di Mustafà, Bey d'Algeri; Antonino Siragusa e Francisco Brito nel ruolo di Lindoro; Chiara Amarù e Laura Polverelli nel ruolo di Isabella; Giulia Bolcato e Martina Bortolotti nel ruolo di Elvira, moglie di

# LA FENICE

Mustafà; Omar Montanari e Andrea Vincenzo Bonsignore in quello di Taddeo. Completano il cast Chiara Brunello nel ruolo di Zulma e William Corrà in quello di Haly. Maestro del Coro è Claudio Marino Moretti; maestro al fortepiano Roberta Ferrari.

*L'italiana in Algeri* sarà in scena al Teatro La Fenice, con sopratitoli in italiano e in inglese, nei giorni di martedì 26 febbraio ore 19.00, giovedì 28 febbraio ore 19.00 (turno E), venerdì 1 marzo (ore 19.00), sabato 2 marzo ore 15.30 (turno C), domenica 3 marzo ore 15.30 (turno B) e martedì 5 marzo ore 19.00 (turno D).